

Seguici su
www.piccolipiu.it
e su Facebook



Anno 2014 - Numero 3

NEWS
LETTER

Pic
CO
li
PIÙ



Cari genitori,

come crescono i nostri Piccolipiù e come è bello seguirli passo dopo passo!!!

Lo sapete che dall'inizio dello studio sono stati arruolati **2597 bambini**? Le informazioni che abbiamo raccolto dalla loro nascita in poi riguardano moltissimi aspetti: lo stile di vita, la dieta, l'esposizione all'ambiente che li circonda. Ogni informazione è come un pezzo del puzzle che andremo a costruire insieme a voi.

Anche in questa newsletter vi aggiorneremo sullo stato di avanzamento dello studio e su alcuni risultati preliminari che abbiamo ottenuto.

Vi ringraziamo per i preziosi suggerimenti e per le tantissime foto che ci avete mandato. Non abbiamo potuto inserirle tutte in questa Newsletter ma cercheremo di farlo nelle prossime!

Continuate così e scriveteci numerosi all'indirizzo email **piccolipiuroma@deplazio.it** oppure all'indirizzo di posta: **Dipartimento di Epidemiologia del SSR ASL RME, c/o Dott.ssa Martina Culasso, via di Santa Costanza 53, 00198 Roma**

Lo sapevi che...

...Crescere un bimbo bilingue...?

Un bambino si definisce bilingue quando i genitori gli parlano in maniera continua e simultanea in due lingue diverse durante l'infanzia. Su questo argomento la letteratura scientifica suggerisce che:

- 1. Sempre fino ai 3 anni di età, se uno dei due genitori parla una lingua diversa rispetto al luogo in cui vive la famiglia, dovrebbe rivolgersi al bambino dalla nascita ed almeno fino ai 3 anni, solo con la propria lingua, diventandone il referente unico (regola un genitore-una lingua).*
- 2. Per facilitare l'apprendimento della lingua, quando si parla con il bambino, è utile fare ricorso a mezzi non verbali quali gesti e espressioni della faccia. Inoltre, può essere di aiuto raccontargli filastrocche o cantargli brevi canzoncine nella lingua che si vuole insegnare. Il ritmo della musica facilita infatti l'acquisizione del linguaggio.*
- 3. Può accadere che i bambini bilingui mostrino un ritardo "nell'esplosione del vocabolario". In realtà ciò è solo apparente perchè il loro vocabolario deriva dalla somma di tutte le parole che conoscono in entrambe le lingue.*
- 4. Più le lingue sono simili (ad esempio italiano e spagnolo), più rapida sarà l'acquisizione del vocabolario.*
- 5. Non che bisogna preoccuparsi se il bambino "mescola" le due lingue. Questa cosa si risolverà da sé verso i 3 anni.*
- 6. Apprendere una seconda lingua facilita lo sviluppo di altre abilità cognitive, come ad esempio la capacità di passare mentalmente da un compito all'altro.*

Il 6 gennaio 2014
anche l'**Ospedale
Versilia di
Viareggio** ha
iniziato
l'arruolamento di
nuovi Piccolipiù

Perché i bambini si ammalano spesso all'asilo nido?

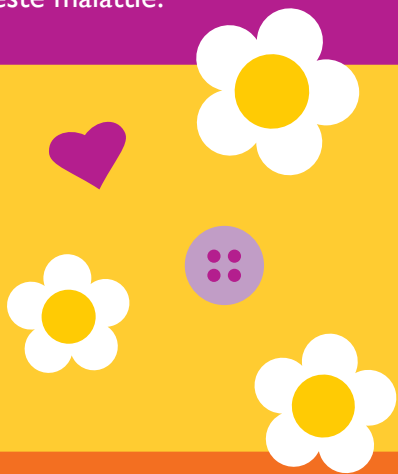
Molti studi dimostrano che i bambini che frequentano l'asilo nido si ammalano di raffreddore, otiti e gastroenteriti (diarrea, vomito e febbre) assai frequentemente, a volte anche ogni settimana.

D'altra parte negli ultimi anni alcuni studi hanno anche dimostrato che i bambini che frequentano l'asilo nido si ammalano di meno quando poi andranno alla scuola dell'infanzia e alla scuola elementare.

Quali sono i motivi principali per cui ciò accade? Un motivo è che i bambini, che frequentano l'asilo nido, dove ci sono tanti altri bambini, vengono a contatto con molti tipi di virus: questo fenomeno consente al sistema immunitario di fortificarsi, e alla fine di difendere meglio il bimbo.

Cosa potete fare per evitare che il vostro bambino, andando all'asilo nido, si ammali frequentemente? Ecco quattro consigli importanti da seguire:

- 1) Rispettate il calendario delle vaccinazioni raccomandate;
- 2) Nella scelta dell'asilo nido assicuratevi che ci sia la possibilità di trascorrere del tempo all'aperto e che il personale sia consapevole dell'importanza di lavarsi le mani;
- 3) Consultate il vostro pediatra per valutare con lui altri fattori che possono facilitare l'insorgenza di queste malattie.



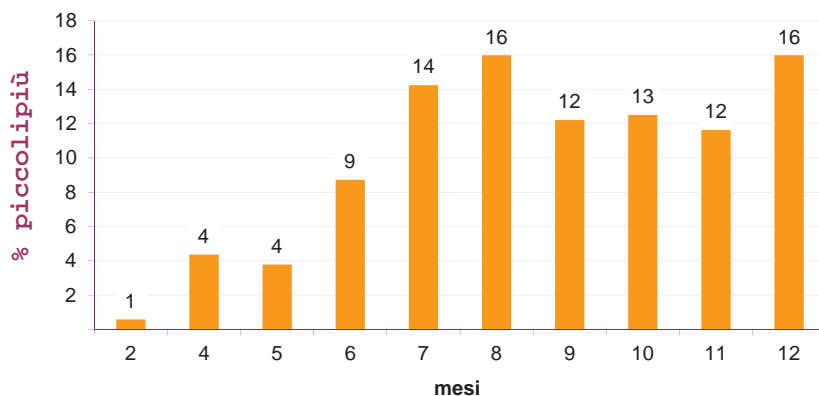
L'asilo nido

Quanti sono i bambini che sono andati all'asilo nido?

Nei primi 12 mesi di vita circa un Piccolipiù su 4 ha frequentato l'asilo nido.

A quanti mesi il bambino è andato per la prima volta?

Come si vede dal grafico, la maggior parte dei bambini è andata per la prima volta al nido dopo i 6 mesi di vita.



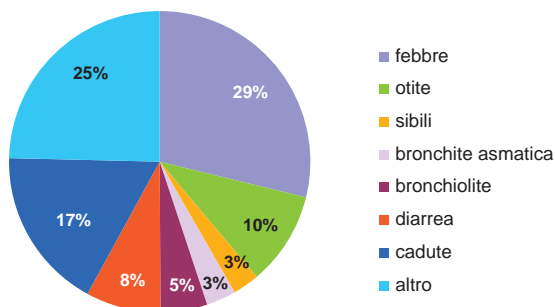
Il Pronto Soccorso e il ricovero ospedaliero

Grazie ai genitori che hanno fino ad ora compilato i questionari dei primi 12 mesi... oggi sappiamo che:

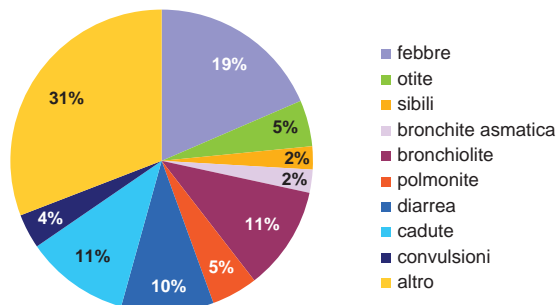
Il 29% dei Piccolipiù ha effettuato almeno un accesso al Pronto Soccorso e le cause più frequenti sono: "febbre (uguale o superiore a 38°C)" seguita da "cadute, ferite o traumi" e "otite, faringite, infezioni della gola".

Il 4% dei Piccolipiù è stato ricoverato in Ospedale e le prime due cause più frequenti sono, come per il Pronto soccorso: "febbre (uguale o superiore a 38°C)" e "cadute, ferite o traumi", seguite da "bronchiolite" e "diarrea, vomito e gastroenterite".

Perché il bambino è stato portato al Pronto Soccorso?



Quale diagnosi è stata fatta in ospedale?



L'angolo dell'intervista

In questo numero parliamo con la **Dott.ssa Franca Rusconi**, responsabile dell'Unità di Epidemiologia presso l'Ospedale pediatrico Anna Meyer di Firenze.



Nel Progetto Piccolipiù una parte importante della ricerca riguarda i disturbi respiratori e l'asma nella prima infanzia. Come mai?

I disturbi respiratori, in particolare l'asma e la bronchite asmatica, sono molto frequenti nei bambini, soprattutto nei primi anni di vita. Su queste patologie sono state fatte molte ricerche, alcune anche in Italia, ma restano da chiarire diversi aspetti. I ricercatori di Piccolipiù se ne sono occupati già in altri studi in passato ed è quindi importante affrontare questi aspetti anche nel Progetto Piccolipiù.

Perché è importante studiare le malattie respiratorie nei bambini?

Come abbiamo detto, e come si vede dai grafici di questa newsletter, le malattie respiratorie sono molto frequenti nei bambini, ma spesso si tratta di lievi episodi (faringite, otite, un po' di "fischietto"), che si risolvono o si attenuano con l'età senza che sia necessario un approfondimento. Alcuni bambini, soprattutto quelli asmatici e/o allergici, possono continuare ad avere questi problemi anche da grandi, e in questi casi è importante fare ulteriori indagini.

Inoltre alcuni problemi respiratori, in particolare quelli più gravi o ricorrenti, potrebbero anche condizionare lo sviluppo dei polmoni e quindi la "salute respiratoria" in età adulta. Infine, siccome le vie respiratorie hanno uno sviluppo notevole durante la vita fetale e nei primissimi anni di vita, molti dei fattori di rischio per le malattie respiratorie agiscono precocemente, alcuni fin dalla gravidanza.

Esistono dei fattori che aumentano la probabilità che il bambino sviluppi disturbi respiratori e asma durante i primi anni di vita?

Questo è proprio ciò che ci proponiamo di studiare in Piccolipiù. Alcuni di questi fattori già sono noti, ad esempio l'esposizione al fumo da sigaretta o ad altri inquinanti, penso agli inquinanti da traffico. Anche la presenza di umidità e di muffe in casa, e forse la carenza di alcune vitamine (la vitamina C, la vitamina D), sembrano essere possibili fattori di rischio.

Quale contributo può dare il Progetto per individuare i fattori di rischio?

Come abbiamo detto, nelle patologie respiratorie ci sono ancora alcuni aspetti da studiare sia per i fattori di rischio già individuati (quelli citati sopra e su cui avete già trovato molte domande nei questionari), sia per altri possibili fattori di rischio che vorremo studiare più avanti, man mano che i Piccolipiù crescono. È possibile che tali fattori di rischio agiscano nei bambini che vivono in Italia (quelli di Piccolipiù ad esempio) in modo diverso rispetto a quanto riscontrato in altri paesi.

Pensiamo quindi che con il vostro aiuto, cioè rispondendo alle tante domande che vi abbiamo fatto e che ancora vi faremo su questi temi, potremo scoprire degli aspetti nuovi riguardanti i fattori che incidono sulla salute respiratoria dei bambini per arrivare a migliorarla.

La crescita del bambino è importante fin dai primi mesi di vita...

Vi chiederemo, quindi, di farci avere i **referti delle ecografie** fatte in gravidanza al vostro Piccolipiù.

Ci interessano solo le informazioni riguardanti alcune "misure" del vostro bambino durante la vita fetale e non le immagini/foto senza referto. Saremo più precisi quando ve li chiederemo.

Grazie a queste informazioni preziose potremo avere un'idea più precisa di come crescono i bambini Piccolipiù, già da prima della loro nascita.



Qualche idea in cucina

Per i più piccoli (oltre i 12 mesi)

ZUPPA DI CECI

200 gr. di ceci (tenuti in ammollo dalla sera prima),
1 litro e ½ d'acqua, 2 cipolline, 1 o 2 carote piccole, ½ costa di sedano,
1 patata, 2 cucchiaini di crema di riso, 1 rametto di rosmarino e, a piacere, uno spicchio d'aglio.

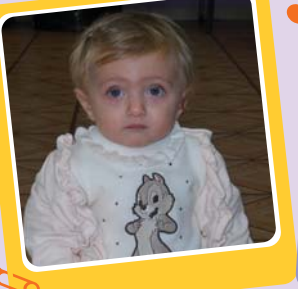
Mettere tutti gli ingredienti in un tegame e cuocere per un'ora e mezza. Quando i ceci sono completamente teneri, toglierne una parte (per i più grandi) da lasciare interi e passare la parte rimasta nel tegame con il passaverdura per ottenere una crema omogenea. Rimettete i ceci nella casseruola ed aggiungete un cucchiaino di olio di oliva extravergine e parmigiano.

Al compimento dei 2 anni riceverete a casa un libretto con tante semplici ricette da preparare per il vostro bambino.

Se lo desiderate potete inviarci la ricetta preferita del vostro Piccolopiù scrivendo all'indirizzo email piccolipiuroma@deplazio.it o all'indirizzo di posta Dipartimento di Epidemiologia del SSRASL RME c/o Martina Culasso - via di Santa Costanza, 53 00198

In questo numero vi presentiamo...

... (da sinistra verso destra) *Delia Maria, Emily Michelle, Romina, Valerio, Matteo, Rebecca e Francesca!*



Volete che le foto del vostro bambino vengano inserite nella prossima Newsletter? Inviatelo all'indirizzo e-mail piccolipiuroma@deplazio.it insieme al form del consenso che trovate sul sito www.piccolipiu.it nella sezione Documenti/Materiali

Ed ora tocca a voi!!!

Proponeteci gli argomenti che desiderate vengano affrontati nelle prossime Newsletter! Inviateli le vostre idee all'indirizzo e-mail: piccolipiuroma@deplazio.it o all'indirizzo di posta Dipartimento di Epidemiologia del SSRASL RME c/o Martina Culasso via di Santa Costanza, 53 00198 Roma

Teniamoci in contatto!

Per le finalità di questo Studio è molto importante essere in contatto con tutti voi genitori. Se avete cambiato i vostri recapiti (l'indirizzo di casa e/o il numero di cellulare) andate sul sito piccolipiu.it e cliccate su questa icona

Hai cambiato recapito?



Oppure comunicateli al personale del vostro centro di riferimento:

LAZIO Martina Culasso, Valentina Ziroli e Paola Lorusso - 06 83060470 - piccolipiuroma@deplazio.it

FRIULI - VENEZIA GIULIA Maura Bin: 320 4389171 - Veronica Tognin: 320 4389175 - piccolipiu@burlo.trieste.it

PIEMONTE Assunta Rasulo - 6336744 oppure 011 6334658 - piccolipiu.to@gmail.com 011

TOSCANA Firenze Veronica Montelatici e Antonella Ranieli - 055 5662584 oppure 340 1440991 - piccolipiu.toscana@libero.it

TOSCANA Viareggio Laura Felice e Giulia Giorgi - 349 5738126 - piccolipiu@usl12.toscana.it